



**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE SERVIZI PUBBLICI LOCALI, ENERGIA, INQUINAMENTO  
ATMOSFERICO

**Responsabile di settore Renata Laura CASELLI**

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 15117 del 28-07-2022

Decreto soggetto a controllo di regolarità amministrativa ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

**Numero adozione: 5703 - Data adozione: 22/03/2023**

Oggetto: Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", Componente 2 "Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile", Investimento 3.1 "Produzione in aree industriali dismesse", finanziato dall'Unione Europea -Next Generation EU- Avviso regionale finalizzato alla selezione di proposte progettuali volte alla realizzazione di impianti di produzione di idrogeno rinnovabile in aree industriali dismesse.- Approvazione graduatoria domande ammesse ed elenco domande non ammesse.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 23/03/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2023AD006518

## IL DIRIGENTE

VISTO il Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE, 2007) — versione consolidata (GU 2016/C 202/1 del 07/06/2016);

VISTO il regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020, che istituisce uno strumento di supporto straordinario dell'Unione europea, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;

VISTO il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza ed in particolare l'articolo 22, paragrafo 2, lettera d), che, in materia di tutela degli interessi finanziari dell'Unione, prevede l'obbligo in capo agli Stati Membri beneficiari del dispositivo per la ripresa e la resilienza di raccogliere categorie standardizzate di dati, tra cui il/i nome/i, il/i cognome/i e la data di nascita del/dei titolare/i effettivo/i del destinatario dei fondi o appaltatore, ai sensi dell'articolo 3, punto 6, della direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/523 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 marzo 2021, che istituisce il programma InvestEU e che modifica il Regolamento (UE) 2015/1017;

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;

VISTO l'allegato riveduto alla citata Decisione del Consiglio recante traguardi/obiettivi, indicatori e calendari in relazione a misure e investimenti del medesimo PNRR e, in particolare, l'Investimento 3.1 "Produzione in aree industriali dismesse" previsto nell'ambito della Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", Componente 2 "Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile" del medesimo PNRR, volto a promuovere la produzione locale e l'uso di idrogeno nell'industria e nel trasporto locale, con la creazione delle cosiddette hydrogen valleys;

VISTI, altresì, i traguardi, gli obiettivi e le ulteriori disposizioni definiti per l'Investimento 3.1 dal medesimo allegato alla citata decisione del Consiglio, il quale stabilisce, in particolare, che:

a) la Milestone dell'Investimento M2C2-48, da raggiungere entro il 31 marzo 2023, è costituito dall'aggiudicazione di tutti gli appalti pubblici per progetti di produzione di idrogeno in aree industriali dismesse. Sarà finanziata la produzione di idrogeno verde che comporta meno di 3 t CO<sub>2</sub>eq/t H<sub>2</sub> onde conseguire il miglior risultato in termini di decarbonizzazione;

b) il Target M2C2-49 dello stesso Investimento, da conseguire entro il 30 giugno 2026, è costituito dal completamento di almeno 10 progetti di produzione di idrogeno in aree industriali dismesse con capacità media di almeno 1-5 MW ciascuno;

VISTI gli Operational Arrangements, sottoscritti dalla Commissione europea e dall'Italia in data 22 dicembre 2021, che per i suddetti traguardi e obiettivi prevedono i seguenti meccanismi di verifica:

• M2C2-48: "Summary document duly justifying how the milestone (including all the constitutive elements) was satisfactorily fulfilled. This document shall include as an annex the following documentary evidence: a) copy of contract award notification b) extract of the relevant parts of the technical specifications of the project proving alignment with the CID's description of

the investment and milestone c) report of the evaluation committee regarding its assessment of the submitted applications against the Call's demands”:

• M2C2-49: “Summary document duly justifying how the target (including all the constitutive elements) was satisfactorily fulfilled. This document shall include as an annex the following documentary evidence: a) a list of projects and for each of them - a brief description; - a official references of the certificate of completion issued in accordance with national legislation. b) justification of compliance with the CID's description of the investment and targets”;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;

VISTE le indicazioni riferite all'Investimento 3.1 contenute nell'allegato riveduto della citata decisione di approvazione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, con le quali è specificato, tra l'altro, che lo scopo del progetto è riadibire le aree industriali dismesse a unità sperimentali per la produzione di idrogeno con impianti FER locali ubicati nello stesso complesso industriale o in aree limitrofe e che la misura deve sostenere la produzione di idrogeno elettrolitico a partire da fonti di energia rinnovabile ai sensi della direttiva (UE) 2018/2001 o dall'energia elettrica di rete;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale” e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la direttiva 2018/2001/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili;

VISTO il decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199, recante “Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili”;

CONSIDERATO il ruolo attribuito all'idrogeno nel percorso nazionale di decarbonizzazione, in conformità al Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC) al 2030 e nella Strategia a Lungo Termine (LTS) al 2050;

VISTA la comunicazione COM(2020) 301 final della Commissione del 8 luglio 2020 “Una Strategia Europea per l'Idrogeno climaticamente neutra”, che individua l'esigenza di stimolare la produzione e l'introduzione dell'idrogeno verde nel tessuto produttivo nel panorama europeo;

VISTA la pubblicazione delle “Linee Guida Preliminari per la Strategia Nazionale Idrogeno” del Ministero della transizione ecologica del 24 novembre 2020, con le quali è delineato il percorso dello sviluppo dell'idrogeno in sinergia con la Strategia Europea;

VISTI gli articoli 9 e 17 del regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020, che definiscono gli obiettivi ambientali e il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, “Do no significant harm”) e la comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante “Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”;

VISTO il regolamento delegato (UE) n. 2021/2139 della Commissione del 4 giugno 2021 che integra il regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio fissando i criteri di

vaglio tecnico che consentono di determinare a quali condizioni si possa considerare che un'attività economica contribuisce in modo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici o all'adattamento ai cambiamenti climatici e se non arreca un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale;

VISTI i Principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani, del superamento dei divari territoriali ed il principio di parità di genere in relazione agli articoli 2, 3, paragrafo 3, del TUE, 8, 10, 19 e 157 del TFUE, e 21 e 23 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e gli Allegati VI e VII al Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241;

VISTI gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;

VISTO il regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTO il regolamento (CE, EURATOM) n. 2988/1995 del Consiglio, del 18 dicembre 1995, relativo alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità;

VISTO il regolamento (CE, EURATOM) n. 2185/1996 del Consiglio, dell'11 dicembre 1996 relativo ai controlli e alle verifiche sul posto effettuati dalla Commissione europea ai fini della tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee contro le frodi e altre irregolarità;

ATTESO l'obbligo di adottare misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'articolo 22 del regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, comprese le frodi sospette, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati nonché di garantire l'assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 del regolamento (UE) 2021/241;

VISTA la risoluzione del Comitato delle Regioni, (2014/C 174/01) - Carta della governance multilivello in Europa;

VISTA la direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 maggio 2015, relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo, che modifica il regolamento (UE) n. 648/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio e che abroga la direttiva 2005/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e la direttiva 2006/70/CE della Commissione;

VISTO il decreto legislativo n. 286 del 30 luglio 1999, recante "Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59";

VISTO il decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, recante "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" a norma dell'articolo 31 della legge 3 agosto 1999, n. 265 e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto legislativo n. 123 del 30 giugno 2011, recante “Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell’attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell’articolo 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196”;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii., recante il “Codice dei contratti pubblici” e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59 convertito con modificazioni dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, recante “Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti”;

VISTO l’articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023”, ai sensi del quale, con uno o più decreti del Ministro dell’economia e delle finanze, sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;

VISTO l’articolo 1, comma 1043, secondo periodo, della predetta legge n. 178 del 2020, ai sensi del quale, al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell’economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;

VISTO, altresì, il comma 1044 dello stesso articolo 1 della legge 30 dicembre 2020, n. 178, che prevede che, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell’economia e delle finanze, sono definite le modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto;

VISTO il decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge di 29 luglio 2021, n. 108, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure» e successive modifiche e integrazioni ed in particolare:

1) l’articolo 2, comma 6-bis che stabilisce che “le amministrazioni di cui al comma 1 dell’articolo 8 assicurano che, in sede di definizione delle procedure di attuazione degli interventi del PNRR, almeno il 40 per cento delle risorse allocabili territorialmente, anche attraverso bandi, indipendentemente dalla fonte finanziaria di provenienza, sia destinato alle regioni del Mezzogiorno, salve le specifiche allocazioni territoriali già previste nel PNRR”;

2) l’articolo 6, con il quale è istituito, presso il Ministero dell’economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, un ufficio centrale di livello dirigenziale generale, denominato Servizio centrale per il PNRR, con compiti di coordinamento operativo, monitoraggio, rendicontazione e controllo del PNRR;

3) l’articolo 8, ai sensi del quale ciascuna amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia» e successive modifiche e integrazioni;

VISTO, in particolare, l'articolo 17-sexies, comma 1, del citato decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, ai sensi del quale "per il Ministero della transizione ecologica l'unità di missione di cui all'articolo 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, la cui durata è limitata fino al completamento del PNRR e comunque fino al 31 dicembre 2026, è articolata in una struttura di coordinamento ai sensi dell'articolo 5 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e in due uffici di livello dirigenziale generale, articolati fino a un massimo di sei uffici di livello dirigenziale non generale complessivi";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021, recante l'individuazione delle Amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del predetto decreto-legge n. 77 del 2021;

VISTO il decreto del Ministro della transizione ecologica, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 29 novembre 2021, n. 492/UDCM, relativo alla istituzione della Unità di Missione per il PNRR presso il Ministero della transizione ecologica, ai sensi dell'articolo 8 del citato decreto-legge n. 77 del 2021 e dell'articolo 17-sexies, comma 1, del citato decreto-legge n. 80 del 2021;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 6 agosto 2021, relativo all'assegnazione delle risorse finanziarie in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi previsti nel PNRR e ai corrispondenti milestone e target, che, per il sopra richiamato Investimento 3.1, ha assegnato al Ministero della transizione ecologica l'importo complessivo di 500 milioni di euro;

VISTI, in particolare, i traguardi e gli obiettivi che concorrono alla presentazione delle richieste di rimborso semestrali alla Commissione europea, ripartiti per interventi a titolarità di ciascuna Amministrazione, riportati nella Tabella B allegata al predetto decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021, nonché le disposizioni di cui al punto 7 del medesimo decreto, ai sensi delle quali «le singole Amministrazioni inviano, attraverso le specifiche funzionalità del sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 e secondo le indicazioni del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento Ragioneria generale dello Stato, i dati relativi allo stato di attuazione delle riforme e degli investimenti ed il raggiungimento dei connessi traguardi ed obiettivi al fine della presentazione, alle scadenze previste, delle richieste di pagamento alla Commissione europea ai sensi dell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, tenuto conto anche di quanto concordato con la Commissione Europea»;

VISTO il decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2021, n. 156, recante disposizioni urgenti in materia di investimenti e sicurezza delle infrastrutture, dei trasporti e della circolazione stradale, per la funzionalità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, del Consiglio superiore dei lavori pubblici e dell'Agenzia nazionale per la sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali, ed in particolare l'articolo 10, comma 3;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, del 15 settembre 2021, in cui sono definite le modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto, da rendere disponibili in formato elaborabile, con particolare riferimento ai costi programmati, agli obiettivi perseguiti, alla spesa sostenuta, alle ricadute sui territori che ne beneficiano, ai soggetti attuatori, ai tempi di realizzazione previsti ed effettivi, agli indicatori di realizzazione e di risultato, nonché a ogni altro elemento utile per l'analisi e la valutazione degli interventi;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 11 ottobre 2021 recante "Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178" e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo n. 165/2001 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Pubbliche Amministrazioni" e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale "Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso";

VISTO l'articolo 25, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, che, al fine di assicurare l'effettiva tracciabilità dei pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni, prevede l'apposizione del Codice Identificativo di Gara (CIG) e del Codice unico di Progetto (CUP) nelle fatture elettroniche ricevute;

VISTA la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del Codice Unico di Progetto (CUP);

VISTA la circolare RGS-MEF 14 ottobre 2021, n. 21, recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR";

VISTA la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze 29 ottobre 2021, n. 25, avente ad oggetto "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti";

VISTA la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze 14 dicembre 2021, n. 31, avente ad oggetto "Rendicontazione PNRR al 31.12.2021 - Trasmissione dichiarazione di gestione e checklist relativa a milestone e target";

VISTA la Circolare RGS-MEF 30 dicembre 2021, n. 32, che contiene la Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH);

VISTA la Circolare RGS-MEF 31 dicembre 2021, n. 33, recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR - addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento";

VISTA la circolare RGS-MEF 18 gennaio 2022, n. 4, recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – articolo 1, comma 1, del decreto-legge n. 80 del 2021 - Indicazioni attuative";

VISTA la circolare RGS-MEF 24 gennaio 2022, n. 6 recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Servizi di assistenza tecnica per le Amministrazioni titolari di interventi e soggetti attuatori del PNRR";

VISTA la circolare RGS-MEF 10 febbraio 2022, n. 9 recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR".

VISTA la circolare RGS-MEF 29 aprile 2022, n. 21, recante “Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e Piano nazionale per gli investimenti complementari - Chiarimenti in relazione al riferimento alla disciplina nazionale in materia di contratti pubblici richiamata nei dispositivi attuativi relativi agli interventi PNRR e PNC”;

VISTA la circolare RGS-MEF 21 giugno 2022, n. 27, recante “Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)– Monitoraggio delle misure PNRR”;

VISTA la circolare RGS-MEF 4 luglio 2022, n. 28, recante “Controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale. Controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti di gestione delle risorse del PNRR - prime indicazioni operative”;

VISTA la circolare RGS-MEF 26 luglio 2022, n. 29, recante “Procedure finanziarie PNRR”;

VISTA la circolare RGS-MEF 11 agosto 2022, n. 30, recante “Procedure di controllo e rendicontazione delle misure PNRR”;

VISTA la circolare RGS-MEF 21 settembre 2022, n. 31, recante “Modalità di accesso al Fondo per l'avvio di opere indifferibili di cui all'articolo 26, commi 7 e 7-bis, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50”;

VISTA la circolare RGS-MEF 13 ottobre 2022, n. 33, recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH)”;

VISTA la circolare RGS-MEF 17 ottobre 2022, n. 34, recante “Linee guida metodologiche per la rendicontazione degli indicatori comuni per il Piano nazionale di ripresa e resilienza”;

CONSIDERATO che l'articolo unico, comma 7, del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 6 agosto 2021 prevede che “Le singole Amministrazioni inviano, attraverso le specifiche funzionalità del sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 e secondo le indicazioni del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento Ragioneria generale dello Stato, i dati relativi allo stato di attuazione delle riforme e degli investimenti ed il raggiungimento dei connessi traguardi ed obiettivi al fine della presentazione, alle scadenze previste, delle richieste di pagamento alla Commissione europea ai sensi dell'articolo 22 del regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, tenuto conto anche di quanto concordato con la Commissione europea”;

VISTA la circolare n. prot. 62671 del 19 maggio 2022 del Ministero della transizione ecologica, Dipartimento dell'unità di missione per il piano nazionale di ripresa e resilienza, recante “PNRR – Procedura di verifica di coerenza programmatica, conformità al PNRR delle iniziative MiTE finanziate dal Piano”;

VISTA la circolare n. prot. 62625 del 19 maggio 2022 del Ministero della transizione ecologica, Dipartimento dell'unità di missione per il piano nazionale di ripresa e resilienza, recante “PNRR – Indicazioni e trasmissione format per l'attuazione delle misure”;

VISTA la circolare n. prot. 62711 del 19 maggio 2022 del Ministero della transizione ecologica, Dipartimento dell'unità di missione per il piano nazionale di ripresa e resilienza, recante “PNRR -

Politica antifrode, conflitto di interessi e doppio finanziamento – Indicazioni nelle attività di selezione dei progetti”;

VISTO l’Avviso pubblico del Ministro della transizione ecologica del 15 dicembre 2021, pubblicato, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana – Serie Generale n. 21 del 27 Gennaio 2022, con il quale le Regioni e le Province autonome sono state invitate a manifestare interesse per la selezione di proposte volte alla realizzazione di siti di produzione di idrogeno verde in aree industriali dismesse, da finanziare nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 2 “Rivoluzione verde e transizione ecologica”, Componente 2 “Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile”, Investimento 3.1 “Produzione in aree industriali dismesse”;

VISTO che la Regione Toscana, nei tempi previsti dal sopracitato Avviso pubblico del MITE del 15 dicembre 2021, ha manifestato il proprio interesse alla selezione delle proposte per la realizzazione di siti di produzione di idrogeno verde in aree industriali dismesse sul proprio territorio;

VISTO l’articolo 4, comma 1, del decreto del Ministro della transizione ecologica del 21 ottobre 2022, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 282 del 2 dicembre 2022, ai sensi del quale la dotazione finanziaria assegnata al Ministero della transizione ecologica per l’attuazione del predetto Investimento 3.1 è stata destinata:

a) per l’ammontare di euro 450.000.000,00 (quattrocentocinquanta milioni) alla realizzazione di progetti di produzione di idrogeno verde in aree industriali dismesse. Dette risorse concorrono al raggiungimento dei target M2C2-48 e M2C2-49 di cui alla decisione di approvazione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021;

b) per l’ammontare di euro 50.000.000,00 (cinquanta milioni) alla realizzazione di “Progetti bandiera” ai sensi del protocollo di intesa del 15 aprile 2022 tra il Ministero per gli affari regionali e le autonomie ed il Ministero della transizione ecologica.

VISTO l’Allegato 1 al predetto decreto del Ministro della transizione ecologica del 21 ottobre 2022 contenente il riparto e l’assegnazione delle risorse alle Regioni e Province autonome per la realizzazione dei progetti di cui all’articolo 4, comma 1, lettera a) dello stesso decreto, ai sensi del quale la Regione Toscana risulta assegnataria di un ammontare di risorse pari ad euro 17.500.000,000 per la realizzazione dei predetti progetti;

VISTA la comunicazione della Commissione europea (2022/C 131 I/01) del 24 marzo 2022 “Quadro temporaneo di crisi per misure di aiuto di Stato a sostegno dell’economia a seguito dell’aggressione della Russia contro l’Ucraina” e successive modificazioni e integrazioni e, in particolare, la Sezione 2.5 recante “Aiuti per accelerare la diffusione, prevista dal piano REPowerEU, delle energie rinnovabili, dello stoccaggio e del calore rinnovabile”;

VISTO il decreto del Ministro della transizione ecologica 21 settembre 2022, recante “Condizioni per l’accesso alle agevolazioni sul consumo di energia rinnovabile in impianti di elettrolisi per la produzione di idrogeno verde”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 223 del 23 settembre 2022;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123, recante “Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell’articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59” e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, recante “Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell’articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22, recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014-2020;

VISTO il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 recante “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136” e successive modifiche e integrazioni;

VISTO l’articolo 52, comma 1, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modificazioni e integrazioni, che prevede che, al fine di garantire il rispetto dei divieti di cumulo e degli obblighi di trasparenza e di pubblicità previsti dalla normativa europea e nazionale in materia di aiuti di Stato, i soggetti pubblici o privati che concedono ovvero gestiscono i predetti aiuti trasmettono le relative informazioni alla banca dati, istituita presso il Ministero dello sviluppo economico ai sensi dell’articolo 14, comma 2, della legge 5 marzo 2001, n. 57, che assume la denominazione di “Registro nazionale degli aiuti di Stato”;

VISTO il decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze e con il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, n. 115 del 31 maggio 2017, recante “Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell’articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni”;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante “Codice in materia di protezione dei dati personali” e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

VISTO il decreto del Ministro per i lavori pubblici, di concerto con il Ministro per l’interno, 2 aprile 1968, n. 1444, recante “Limiti inderogabili di densità edilizia, di altezza, di distanza fra i fabbricati e rapporti massimi tra gli spazi destinati agli insediamenti residenziali e produttivi e spazi pubblici o riservati alle attività collettive, al verde pubblico o a parcheggi, da osservare ai fini della formazione dei nuovi strumenti urbanistici o della revisione di quelli esistenti, ai sensi dell’art. 17 della legge n. 765 del 1967”;

VISTO il decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, recante “Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività” e convertito con modificazioni dalla Legge 24 marzo 2012, n. 27;

VISTO il Regolamento 2015/1222 della Commissione Europea, del 24 luglio 2015 che stabilisce orientamenti in materia di allocazione della capacità e di gestione della congestione;

VISTA la Delibera 461/16/R/eel dell'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente del 04 agosto 2016, recante "Disposizioni in merito alla suddivisione della rete rilevante in zone";

VISTO il decreto-legge n. 173 del 11 novembre 2022, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 264 del 11 novembre 2022, e, in particolare, l'articolo 4, comma 1 che stabilisce che il Ministero della transizione ecologica assume la denominazione di Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica;

VISTA la nota prot. 162580 del 22 dicembre 2022 della Direzione generale gestione finanziaria, monitoraggio, rendicontazione e controllo (DG GEFIM) del Dipartimento dell'Unità di missione per il piano nazionale di ripresa e resilienza del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, con la quale è stata espressa la positiva valutazione circa la coerenza programmatica e conformità normativa al PNRR e la conferma della relativa disponibilità finanziaria con riferimento al decreto del Direttore generale del MASE n°427 del 23/12/2022;

Visto che il decreto direttoriale del MASE 23 dicembre 2022, n° 427 ai sensi dell'articolo 8 comma 1 lettera a) stabilisce che le Regioni e le Province Autonome, in qualità di Soggetti attuatori delegati da parte del MASE, pubblichino, entro il 31 gennaio 2023, l'Avviso pubblico finalizzato alla selezione di proposte progettuali volte alla realizzazione di siti di produzione di idrogeno rinnovabile in aree industriali dismesse, secondo quanto previsto dall'articolo 10 del suddetto decreto;

Considerato che il suddetto decreto ai sensi dell'articolo 8 comma 1 lettera b) stabilisce che le Regioni e le Province Autonome, in qualità di Soggetti attuatori delegati, comunichino alla DGIE, entro il 31 gennaio 2023, la volontà di optare per la gestione finanziaria "accentrata" o "decentrata", secondo le opzioni di cui all'articolo 15 del Bando tipo;

Considerato che il suddetto decreto ai sensi dell'articolo 8 comma 2 stabilisce che le Regioni e le Province Autonome, in qualità di Soggetti attuatori delegati, nell'ambito dell'Avviso pubblico definiscano i tempi dei procedimenti amministrativi degli atti e provvedimenti di cui al medesimo Avviso, tenendo conto che la graduatoria dei progetti ammissibili deve essere pubblicata entro il 31 marzo 2023;

Considerato che il suddetto decreto ai sensi dell'articolo 10 comma 1 stabilisce che le Regioni e le Province Autonome, in qualità di Soggetti attuatori delegati, pubblichino l'Avviso pubblico di cui all'articolo 8, comma 1, lettera a) secondo il format di Bando tipo dell'Allegato 1 del decreto direttoriale;

Visto che il suddetto decreto ai sensi dell'articolo 10 comma 3 stabilisce che ai Soggetti attuatori delegati è data facoltà di poter modificare il Bando tipo esclusivamente con riferimento a quanto indicato nell'articolo 10 comma 1 del decreto direttoriale;

Vista la Legge Regionale 7 gennaio 2015, n. 1 "Disposizione in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla l.r.20/2008";

Vista la Decisione di Giunta Regione Toscana n. 4 del 7 aprile 2014, che approva le "Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti" e determina gli elementi essenziali di attuazione di piani, programmi e atti normativi che devono essere puntualmente individuati in una delibera della Giunta regionale;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regione Toscana n° 9 del 9/1/2023 “PNRR M2C2 Investimento 3.1- Direttive di attuazione per la selezione di progetti per la produzione di idrogeno in aree industriali dismesse (Hydrogen Valleys)”;

Preso atto che con la suddetta delibera è stato dato mandato al Dirigente responsabile del Settore “Servizi Pubblici Locali Energia, Inquinamento Atmosferico” di provvedere con successivo atto all'adozione dell'Avviso regionale;

Ritenuto, pertanto, necessario dare attuazione al bando regionale progetti per la produzione di idrogeno in aree industriali dismesse (Hydrogen Valleys) di cui al “PNRR M2C2 Investimento 3.1”;

Visto il Decreto Dirigenziale n° 265 del 11/01/2023 “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 2 “Rivoluzione verde e transizione ecologica”, Componente 2 “Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile”, Investimento 3.1 “Produzione in aree industriali dismesse”, finanziato dall'Unione Europea -Next Generation EU- Approvazione avviso regionale finalizzato alla selezione di proposte progettuali volte alla realizzazione di impianti di produzione di idrogeno rinnovabile in aree industriali dismesse”;

Considerato che la Regione Toscana, in qualità di soggetto attuatore delegato, ha optato per esercitare la funzione di gestione finanziaria decentrata senza trasferimento delle risorse finanziarie al Soggetto attuatore delegato;

Considerato che la gestione “decentrata” prevede che i soggetti beneficiari richiedono l'erogazione dell'agevolazione al MASE a seguito della verifica e validazione delle spese sostenute espletata dalla Regione nell'ambito dell'attività di controllo di primo livello;

Vista la Deliberazione G.R. n° 75 del 30/01/2023 "PNRR M2C2 Investimento 3.1- Progetti per la produzione di idrogeno in aree industriali dismesse (Hydrogen Valleys)-Approvazione schema di Accordo di cooperazione istituzionale" con cui è stato approvato lo schema di Accordo di cooperazione istituzionale, ai sensi dell'art. 5, comma 6, del D.lgs. 50/2016, per l'attuazione della misura M2C2 – Investimento 3.1 “Produzione di idrogeno in aree industriali dismesse” prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza tra il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e la Regione Toscana;

Visto che con la suddetta Deliberazione è stata demandata al Dirigente responsabile del Settore Servizi Pubblici Locali, Energia, Inquinamento Atmosferico la comunicazione alla Direzione Generale Incentivi Energia del MASE, nei termini stabiliti dall'art. 8 del Decreto Direttoriale n. 427 del 23 dicembre 2022, della volontà della Regione Toscana di optare per la gestione finanziaria “decentrata”;

Visto il Decreto Dirigenziale n° 2526 del 13/02/2023 “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 2 “Rivoluzione verde e transizione ecologica”, Componente 2 “Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile”, Investimento 3.1 “Produzione in aree industriali dismesse”, finanziato dall'Unione Europea- Next Generation EU- Avviso regionale finalizzato alla selezione di proposte progettuali volte alla realizzazione di impianti di produzione di idrogeno rinnovabile in aree industriali dismesse di cui al D.D. 265 del 11/01/2023 -Proroga scadenza presentazione domande” con il quale è stata prorogata la scadenza per la presentazione delle domande dell'Avviso regionale alle ore 12.00 del 27 febbraio 2023;

Vista la L.R. 21/05/2008, n. 28 con la quale la Regione Toscana ha disciplinato l'acquisizione della quota necessaria ad ottenere la totale partecipazione azionaria nella Società Sviluppo Italia Toscana s.c.p.a. con la finalità di trasformarla in società per lo svolgimento di servizi strumentali all'attività regionale con la nuova denominazione Sviluppo Toscana S.p.A.;

Vista la Legge regionale 11 maggio 2018, n. 19 “Disposizioni in materia di attività e modalità di finanziamento della società Sviluppo Toscana S.p.A. Modifiche alla L.R. 28/2008”;

Preso atto che Sviluppo Toscana S.p.A., provvede alla gestione del bando, ai sensi della Delibera di G.R. n. 1204 del 24/10/2022 che approva il quarto aggiornamento infrannuale del Piano attività 2022 (attività 36 punto 2) con proiezioni al 2023 (attività n.2, punto 4) di Sviluppo Toscana S.p.a. e che prevede anche l'attività istituzionale continuativa relativa al PNRR M2 C2 Investimento 3.1: Produzione in aree industriali dismesse (Hydrogen Valleys);

Preso atto che con D.D. n. 12583 del 20/06/2022 recante “Assunzione di ulteriori impegni di spesa inerenti le attività istituzionali continuative del Punto 2 del Piano attività 2022 di Sviluppo Toscana aggiornato con Delibera di GR n. 669/2022” è assicurata la copertura finanziaria per le spese di assistenza tecnica sul Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, annualità 2023;

Vista la DGR 1620 del 21/12/2020 " Sviluppo Toscana S.p.A.: approvazione del “Tariffario”, del “Catalogo - listino” e dell’Elenco attività 2021 – 2023 ai sensi dell’art. 3 bis., comma 4, lett. a) e lett. c) della L.R. 28/2008 e approvazione dello schema di Convenzione Quadro di cui all’art. 3 bis, comma 5 della L.R. 28/2008”;

Preso atto che, secondo quanto previsto dall’art. 12 comma 1 dell’Avviso regionale approvato con D.D. 265/2023, entro 20 giorni dal termine finale per la presentazione delle domande di agevolazione di cui all’articolo 10, comma 1, Settore regionale Servizi Pubblici Locali, Energia, Inquinamento Atmosferico, avvalendosi di Sviluppo Toscana S.p.A., procede alla verifica di ricevibilità delle domande e alla verifica della completezza delle stesse, anche rispetto a quanto previsto in Appendice A, nonché alla verifica della sussistenza dei requisiti di ammissibilità di cui all’articolo 4 del bando;

Preso atto che, secondo quanto previsto dall’art. 11 dell’Avviso regionale approvato con D.D. 265/2023, le attività istruttorie di cui all’art.12 comma 2 dell’Avviso regionale sono svolte da un’apposita Commissione formata da n. 3 componenti con comprovata competenza ed esperienza in materia energetica, appositamente individuati e nominati con provvedimento del Settore regionale Servizi Pubblici Locali, Energia, Inquinamento Atmosferico;

Visto il Decreto Dirigenziale n.3371 del 22/02/2023 "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 2 “Rivoluzione verde e transizione ecologica”, Componente 2 “Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile”, Investimento 3.1 “Produzione in aree industriali dismesse”, finanziato dall’Unione Europea – Next Generation EU- Avviso regionale di cui al D.D. 265 del 11/01/2023 -Nomina Commissione" è stata approvata la Commissione di cui all’art.11 dell’Avviso regionale approvato con D.D. 265/2023.

Preso atto che, secondo quanto previsto dall’art. 12 comma 2 dell’Avviso regionale approvato con D.D. 265/2023, le domande di agevolazione, per le quali le verifiche di cui al comma 1 si sono concluse con esito positivo, sono trasmesse alla Commissione, di cui all’art.11, la quale svolge le attività di istruttoria tecnica articolata nelle seguenti due fasi:

a) fase 1: verifica dei requisiti di idoneità della proposta progettuale di cui agli articoli 5 e 6, secondo quanto previsto dall'Appendice C;

b) fase 2: per le domande per le quali la verifica della precedente fase 1 si è conclusa con esito positivo, valutazione tecnica delle proposte progettuali sulla base dei criteri di valutazione di cui all'Appendice B.

Vista la comunicazione trasmessa tramite PEC in data 10/03/2023 (Prot RT 128297 del 10/2/2023) con cui Sviluppo Toscana S.p.A., come stabilito dall'art. 12 comma 1 dell'Avviso regionale, ha trasmesso l'elenco delle domande di agevolazione per le quali le verifiche di ricevibilità, completezza, anche rispetto a quanto previsto in Appendice A, nonché sussistenza dei requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 4 dell'Avviso, si sono concluse con esito positivo, fatte salve le verifiche di cui alle lettere a) e b) del comma 2 dell'art. 4 dell'Avviso, subordinate al rilascio degli esiti del controllo da parte degli Enti preposti alla verifica;

Preso atto che, secondo quanto previsto dall'art. 12 comma 3 dell'Avviso regionale approvato con D.D. 265/2023, fermo restando quanto previsto all'articolo 10, comma 2, l'esito negativo delle verifiche di cui ai commi 1 e 2, lettera a) sono causa di inammissibilità della domanda di agevolazione.

Preso atto che, secondo quanto previsto dall'art. 12 comma 4 dell'Avviso regionale approvato con D.D. 265/2023, qualora, nel corso dello svolgimento delle attività di cui al comma 2, lettera b) risulti necessario acquisire ulteriori informazioni, dati o documenti rispetto a quelli presentati dal soggetto proponente, ovvero dal soggetto capofila in caso di progetti presentati in forma congiunta, il Settore regionale Servizi Pubblici Locali, Energia, Inquinamento Atmosferico, su proposta della Commissione, può richiederli, una sola volta, mediante l'invio di una comunicazione scritta che il soggetto proponente, ovvero il soggetto capofila, è tenuto a riscontrare entro 10 giorni dalla richiesta di integrazione;

Considerato che il Settore regionale Servizi Pubblici Locali, Energia, Inquinamento Atmosferico, avvalendosi di Sviluppo Toscana S.p.A., su proposta della Commissione, ha richiesto integrazioni mediante l'invio di una comunicazione scritta;

Preso atto che, secondo quanto previsto dall'art. 12 comma 5 dell'Avviso regionale approvato con D.D. 265/2023, le attività di istruttoria tecnica da parte della Commissione sono completate entro 30 giorni dal termine finale per la presentazione delle istanze di cui all'articolo 10, comma 1 e le risultanze della citata attività istruttoria sono trasmesse al Settore regionale Servizi Pubblici Locali, Energia, Inquinamento Atmosferico;

Preso atto che, secondo quanto previsto dall'art. 13 comma 1 dell'Avviso regionale approvato con D.D. 265/2023, contestualmente alla trasmissione delle risultanze dell'attività di istruttoria tecnica, secondo quanto previsto dall'articolo 12, comma 5, la Commissione trasmette altresì la proposta di graduatoria, predisposta nel rispetto di quanto indicato al comma 4, al Settore regionale Servizi Pubblici Locali, Energia, Inquinamento Atmosferico;

Preso atto che, secondo quanto previsto dall'art. 13 comma 2 dell'Avviso regionale approvato con D.D. 265/2023, la proposta di graduatoria di cui al comma 1 è approvata con provvedimento del Settore regionale Servizi Pubblici Locali, Energia, Inquinamento Atmosferico, e pubblicata sul relativo sito istituzionale entro 7 giorni dal ricevimento della comunicazione di cui al medesimo comma e comunque entro e non oltre il 31 marzo 2023;

Preso atto che, secondo quanto previsto dall'art. 13 comma 3 dell'Avviso regionale approvato con D.D. 265/2023, le proposte progettuali sono ammesse all'agevolazione di cui al presente Avviso secondo la posizione assunta nella graduatoria, in relazione al punteggio attribuito e fino ad esaurimento delle risorse disponibili di cui all'articolo 3. Qualora le risorse disponibili non consentano l'integrale copertura dei costi ammissibili dell'ultima proposta progettuale collocata in posizione utile nella graduatoria, l'agevolazione può essere riconosciuta in misura parziale rispetto all'importo ammissibile;

Preso atto che, secondo quanto previsto dall'art. 13 comma 4 dell'Avviso regionale approvato con D.D. 265/2023, la graduatoria è redatta in ordine decrescente in relazione al punteggio complessivamente attribuito a ciascuna proposta progettuale e riporta:

- a) la dimensione finanziaria dei progetti ammessi e dell'agevolazione concedibile, nonché il CUP attribuito dal Settore regionale Servizi Pubblici Locali, Energia, Inquinamento Atmosferico, ai sensi dell'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3. Nei casi di cui all'articolo 4, comma 3, le informazioni di cui al primo periodo sono riportate per ogni soggetto che compone il raggruppamento;
- b) l'elenco dei progetti ammissibili a finanziamento, ma non finanziabili per esaurimento delle risorse;
- c) l'elenco dei progetti non ammissibili con l'indicazione dei punteggi conseguiti e degli eventuali motivi di inammissibilità.

Vista la comunicazione trasmessa tramite PEC in data 22/03/2023 con cui Sviluppo Toscana S.p.A., come stabilito dall'art. 13 comma 1 dell'Avviso regionale, in nome e per conto della Commissione Tecnica di Valutazione, ha trasmesso al Settore regionale Servizi Pubblici Locali, Energia, Inquinamento Atmosferico le risultanze dell'attività di istruttoria tecnica da parte della Commissione nonché la proposta di graduatoria, predisposta nel rispetto di quanto indicato al comma 4 dell'art.12;

Considerato di dover procedere all'approvazione dei seguenti allegati, che formano parte integrante e sostanziale del presente atto:

- elenco delle domande presentate - Allegato 1
- elenco delle domande non ammesse a seguito di istruttoria di cui all'art.12 comma 2 - Allegato 2
- elenco delle domande ammesse alla successiva fase di valutazione a seguito di istruttoria di cui all'art.12 comma 2 - Allegato 3
- graduatoria delle domande ammissibili- Allegato 4

Dato atto che, ai sensi dell'articolo 14 comma 2 e articolo 21 comma 3 dell'Avviso regionale approvato con D.D. 265/2023, entro 60 giorni dal provvedimento di approvazione della graduatoria di cui all'articolo 13, comma 2, il Settore regionale Servizi Pubblici Locali, Energia, Inquinamento Atmosferico, adotta il provvedimento di concessione delle agevolazioni;

Dato atto che la concessione delle agevolazioni è subordinata all'esito positivo delle verifiche di cui alle lettere a) b) e c) del comma 2 dell'art. 4 nonché delle verifiche di cui alle lettere a), b), c), d) ed e) del comma 1 dell'art. 14 dell'Avviso;

Dato atto che, ai sensi dell'articolo 14 comma 3 dell'Avviso regionale approvato con D.D. 265/2023, entro 30 giorni dal provvedimento di concessione di cui all'articolo 2, il Settore regionale Servizi Pubblici Locali, Energia, Inquinamento Atmosferico, provvede alla sottoscrizione dell'atto d'obbligo alla concessione, redatto secondo il modello di cui all'Allegato 5 della circolare n. prot. 62625 del 19 maggio 2022 del Ministero della transizione ecologica, Dipartimento dell'unità di

missione per il piano nazionale di ripresa e resilienza, recante “PNRR – Indicazioni e trasmissione format per l’attuazione delle misure”;

Dato atto che, ai sensi dell’articolo 21 comma 3 dell’Avviso regionale approvato con D.D. 265/2023, la concessione delle agevolazioni di cui all’Avviso regionale è subordinata alla notifica da parte del Ministero alla Commissione europea del regime di aiuti istituito ai sensi della sezione 2.5 del Temporary Framework Russia-Ucraina e alla sua approvazione con Decisione da parte della Commissione medesima ai sensi dell’articolo 108 del TFUE;

Considerato che per le motivazioni di cui sopra le risorse assegnate alla Regione Toscana pari a euro 17.500.000,00, non saranno trasferite al bilancio regionale e pertanto non sarà necessario procedere all’assunzione di impegni di spesa delle relative risorse;

Dato atto che dal presente provvedimento non derivano oneri a carico del bilancio regionale;

Considerato che conseguentemente non si rende necessario sottoporre il presente decreto al controllo contabile;

#### DECRETA

1. di approvare, per quanto espresso in narrativa, i seguenti allegati, che formano parte integrante e sostanziale del presente atto:

- elenco delle domande presentate - Allegato 1
- elenco delle domande non ammesse a seguito di istruttoria di cui all’art.12 comma 2 - Allegato 2
- elenco delle domande ammesse alla successiva fase di valutazione a seguito di istruttoria di cui all’art.12 comma 2 - Allegato 3
- graduatoria delle domande ammissibili- Allegato 4

2. di dare atto che con successivo atto il Settore regionale Servizi Pubblici Locali, Energia, Inquinamento Atmosferico, adotterà il provvedimento di concessione delle agevolazioni, entro 60 giorni dal provvedimento di approvazione della graduatoria di cui all’articolo 13, comma 2;

3. di dare atto che la concessione delle agevolazioni è subordinata all’esito positivo delle verifiche di cui alle lettere a) b) e c) del comma 2 dell’art. 4 nonché delle verifiche di cui alle lettere a), b), c), d) ed e) del comma 1 dell’art. 14 dell’Avviso;

4. di dare atto che il Settore regionale Servizi Pubblici Locali, Energia, Inquinamento Atmosferico, provvederà alla sottoscrizione dell’atto d’obbligo alla concessione, redatto secondo il modello di cui all’Allegato 5 della circolare n. prot. 62625 del 19 maggio 2022 del Ministero della transizione ecologica, Dipartimento dell’unità di missione per il piano nazionale di ripresa e resilienza, recante “PNRR – Indicazioni e trasmissione format per l’attuazione delle misure”, entro 30 giorni dal provvedimento di concessione di cui all’articolo 2 ;

5. di dare atto che la concessione delle agevolazioni di cui al presente Avviso è subordinata alla notifica da parte del MASE alla Commissione europea del regime di aiuti istituito ai sensi della sezione 2.5 del Quadro Temporaneo Russia-Ucraina e alla sua approvazione con Decisione da parte della Commissione medesima ai sensi dell’articolo 108 del TFUE;

6. di dare atto che dal presente provvedimento non derivano oneri a carico del bilancio regionale;

7. di dare atto che non si rende necessario sottoporre il presente decreto al controllo contabile;

8. di dare atto che il responsabile del procedimento è il sottoscritto Dirigente del Settore Servizi Pubblici Locali, Energia, Inquinamento Atmosferico;

9. di trasmettere, per gli adempimenti di competenza, il presente atto a Sviluppo Toscana SpA;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge

Il Dirigente

*Allegati n. 4*

- 1 *Elenco delle domande presentate*  
*d8f9b96dd95dbc4848e077dfce54c19661732839d955558ffc1c0b789b74c5b3*
- 2 *Elenco domande non ammesse*  
*2a229966aff8dd7f12047efd61a9b429fa3425e630ed93202e4080380d8d4274*
- 3 *Elenco delle domande ammesse alla successiva fase di valutazione*  
*7a885c6529005c43dd3a5d87c4ff06b7ddc4c597b22e2b9747cf757e074e27f3*
- 4 *Graduatoria delle domande ammissibili*  
*e9a9037a5a748de80acae7982ce4141c239bdcefc4c177e4748b36f796bc8a6*



## ALLEGATO 1

## REGIONE TOSCANA

**Avviso pubblico finalizzato alla selezione di proposte progettuali volte alla realizzazione di impianti di produzione di idrogeno rinnovabile in aree industriali dismesse, da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", Componente 2 "Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile", Investimento 3.1 "Produzione in aree industriali dismesse", finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU**

## DOMANDE PRESENTATE

N.	CUP - Sviluppo Toscana S.p.A.	Titolo Progetto	Ragione Sociale	Ruolo	Investimento richiesto complessivo (€)	Investimento richiesto singolo (€)
1	265.11012023.232000006_1008	Rosignano HV	SOLVAY CHIMICA ITALIA SPA	Capofila	19.665.197,00	10.350.000,00
	265.11012023.232000006_1011		SAPIO PRODUZIONE IDROGENO OSSIGENO SRL	Partner		9.315.197,00
2	265.11012023.232000001_1001	GH4FHP	F2I HOLDING PORTUALE S.P.A.	Capofila	9.710.000,00	9.710.000,00
3	265.11012023.232000008_1010	Impianto produzione d'idrogeno Torrenieri	CENTRO EDILE SANTA RITA S.R.L.	Capofila	10.000.000,00	10.000.000,00
4	265.11012023.232000002_1004	H2 Livorno	Eni S.p.A.	Capofila	8.900.000,00	8.900.000,00
5	265.11012023.232000004_1006	INTERSTELLAR	EDS CONSULTING SOCIETA' IN ACCOMANDITA SEMPLICE DI ERNESTO DE SANCTIS	Capofila	2.500.000,00	2.500.000,00

**ALLEGATO 2****REGIONE TOSCANA**

**Avviso pubblico finalizzato alla selezione di proposte progettuali volte alla realizzazione di impianti di produzione di idrogeno rinnovabile in aree industriali dismesse, da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", Componente 2 "Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile", Investimento 3.1 "Produzione in aree industriali dismesse", finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU**

**DOMANDE NON AMMESSE A SEGUITO DI ISTRUTTORIA DI CUI ALL'ART.12 COMMA 2**

<b>N.</b>	<b>CUP - Codice Unico Progetto Sviluppo Toscana S.p.A.</b>	<b>Titolo Progetto</b>	<b>Ragione Sociale</b>
1	265.11012023.232000004_1006	INTERSTELLAR	EDS CONSULTING SOCIETA' IN ACCOMANDITA SEMPLICE DI ERNESTO DE SANCTIS



ALLEGATO 3

## REGIONE TOSCANA

**Avviso pubblico finalizzato alla selezione di proposte progettuali volte alla realizzazione di impianti di produzione di idrogeno rinnovabile in aree industriali dismesse, da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", Componente 2 "Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile", Investimento 3.1 "Produzione in aree industriali dismesse", finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU**

**DOMANDE AMMISSIBILI ALLA SUCCESSIVA FASE DI VALUTAZIONE A SEGUITO DI ISTRUTTORIA DI CUI ALL'ART.12  
COMMA 2**

N.	CUP - Sviluppo Toscana S.p.A.	CUP CIPE	Titolo Progetto	Ragione Sociale	Ruolo
1	265.11012023.232000006_1008	D33D23000030006	Rosignano HV	SOLVAY CHIMICA ITALIA SPA	Capofila
	265.11012023.232000006_1011			SAPIO PRODUZIONE IDROGENO OSSIGENO SRL	Partner
2	265.11012023.232000001_1001	D83D23000010006	GH4FHP	F2I HOLDING PORTUALE S.P.A.	Capofila
3	265.11012023.232000008_1010	D13D23000000006	Impianto produzione d'idrogeno Torrenieri	CENTRO EDILE SANTA RITA S.R.L.	Capofila
4	265.11012023.232000002_1004	D83D23000020006	H2 Livorno	Eni S.p.A.	Capofila



ALLEGATO 4

## REGIONE TOSCANA

**Avviso pubblico finalizzato alla selezione di proposte progettuali volte alla realizzazione di impianti di produzione di idrogeno rinnovabile in aree industriali dismesse, da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", Componente 2 "Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile", Investimento 3.1 "Produzione in aree industriali dismesse", finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU**

## GRADUATORIA DELLE DOMANDE AMMISSIBILI

N	CUP - Sviluppo Toscana S.p.A.	CUP CIPE	Titolo Progetto	Ragione Sociale	Ruolo	Investimento richiesto complessivo (€)	Contributo richiesto complessivo (€)	Investimento richiesto singolo (€)	Investimento ammissibile complessivo (€)	Contributo ammissibile complessivo (€)	Contributo progressivo (€)	punteggio finale	ESITO
1	265.11012023.23 2000006_1008	D33D230000 30006	Rosignano HV	SOLVAY CHIMICA ITALIA SPA	Capofila	19.665.197,00	16.014.480,00	10.350.000,00	19.665.197,00	16.014.480,00	16.014.480,00	95	AMMISSIBILE A FINANZIAMENTO
	265.11012023.23 2000006_1011			SAPIO PRODUZIONE IDROGENO OSSIGENO SRL	Partner			9.315.197,00					
2	265.11012023.23 2000001_1001	D83D230000 10006	GH4FHP	F2I HOLDING PORTUALE S.P.A.	Capofila	9.710.000,00	8.920.000,00	9.710.000,00	9.710.000,00	1.485.520,00	17.500.000,00	76	AMMISSIBILE A FINANZIAMENTO PARZIALE PER ESAURIMENTO DELLE RISORSE DISPONIBILI

N	CUP - Sviluppo Toscana S.p.A.	CUP CIPE	Titolo Progetto	Ragione Sociale	Ruolo	Investimento richiesto complessivo (€)	Contributo richiesto complessivo (€)	Investimento richiesto singolo (€)	Investimento ammissibile complessivo (€)	Contributo ammissibile complessivo (€)	Contributo progressivo (€)	punteggio finale	ESITO
3	265.11012023.23 2000008_1010	D13D230000 00006	Impianto produzione d'idrogeno Torrenieri	<b>CENTRO EDILE SANTA RITA S.R.L.</b>	Capofila	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	N.A.	N.A.	<b>61</b>	AMMISSIBILE MA NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO DELLE RISORSE DISPONIBILI
4	265.11012023.23 2000002_1004	D83D230000 20006	H2 Livorno	<b>Eni S.p.A.</b>	Capofila	8.900.000,00	8.900.000,00	8.900.000,00	8.900.000,00	N.A.	N.A.	<b>20</b>	AMMISSIBILE MA NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO DELLE RISORSE DISPONIBILI



**AZIENDA REGIONALE PER IL DIRITTO  
ALLO STUDIO UNIVERSITARIO DELLA TOSCANA**

PR FSE+ 2021/2027 - attività 2.f.5

**AVVISO PUBBLICO PER L'EROGAZIONE DI  
VOUCHER ALTA FORMAZIONE PER GIOVANI  
LAUREATI RESIDENTI IN TOSCANA – MASTER  
IN ITALIA A.A. 2022/2023**

<b>Priorità</b>	2- ISTRUZIONE E FORMAZIONE
<b>Obiettivo specifico</b>	2.f - Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità.
<b>Azione PR</b>	2.f - Interventi rivolti agli studenti universitari e post-universitari, mirati all'acquisizione, l'applicazione e il trasferimento di competenze, attraverso progetti realizzati in collaborazione tra Università e/o Enti di ricerca e imprese.
<b>Categoria d'intervento</b>	150
<b>Attività</b>	2.f.5 - Voucher alta formazione per la frequenza di corsi post laurea con prioritario riferimento ad ambiti disciplinari coerenti con i settori e le tecnologie individuati dalla programmazione regionale come strategici.
<b>Risorse disponibili</b>	€ 468.000,00
<b>Destinatari</b>	Laureati residenti in Toscana under 35 che intendano frequentare un master di I o II livello in Italia

**Articolo 1 – RIFERIMENTI NORMATIVI**

L'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio (di seguito denominata Azienda) adotta il presente avviso in coerenza ed attuazione:

- del Regolamento (UE, Euratom) n. 2093/2020 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- del Regolamento (UE) n. 1057/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- del Regolamento (UE) n. 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- del Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- della Decisione di esecuzione della Commissione C(2022)4787 final del 15 luglio 2022 che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica Italiana CCI 2021IT16FFPA001, relativo al ciclo di programmazione 2021-2027;
- della Delibera della Giunta Regionale n. 1016 del 12 settembre 2022 con la quale è stato preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 6089 final del 19 agosto 2022 che approva il testo del Programma Regionale FSE+ 2021-2027 per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimento a favore dell'occupazione e delle crescita" per la Regione Toscana in Italia;
- del Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE) oltre a disposizioni sul partenariato per gli Accordi di partenariato e i programmi sostenuti dai Fondi SIE;
- della deliberazione della Giunta Regionale n. 122 del 20/02/2023 con il quale è stato approvato il Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) Versione I del Programma Regionale FSE+ 2021 – 2027;
- dell'Accordo di Delega tra la Regione Toscana e l'ARDSU Toscana per lo svolgimento delle funzioni di Organismo Intermedio del POR Toscana FSE 2014/2020 Obiettivo "Investimento a favore della crescita, dell'occupazione e del futuro dei giovani" sottoscritto in data 16 novembre 2016, a cui si fa riferimento in continuità con la precedente programmazione e al fine di avviare fin da subito la progettazione ed attuazione delle misure e degli interventi della programmazione 2021-2027, nelle more del controllo preventivo che verrà effettuato dall'Autorità di Gestione e della conseguente stipula dell'Accordo col settore competente, come Organismo Intermedio anche per il PR Toscana FSE+2021-2027;
- dei Criteri di Selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo nella programmazione 2021-2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 18/11/2022;

- della Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 19/12/2016, come da ultimo modificata dalla Decisione della Giunta n. 4 del 29/11/2021 che approva il Sistema di Gestione e Controllo del POR FSE 2014-2020, a cui si fa riferimento nelle more della definizione del nuovo sistema di gestione e controllo per il PR FSE+2021-2027;
- della Decisione di Giunta Regionale n.4 del 07/04/2014 con la quale sono state approvate le “Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l’erogazione di finanziamenti” a cui si fa riferimento nelle more dell’approvazione degli elementi essenziali dell’Avvisi a valere sul PR FSE+2021-2027;
- della Deliberazione della Giunta Regionale n. 881 del 01/08/2022 che ai sensi dell’Art. 17 comma 1, della L.R. 32/2002 ss.mm.ii., approva le “Procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzione a valere sul POR FSE 2014-2020, a cui si fa riferimento nelle more dell’adozione delle nuove disposizioni per il 2021-2027;
- del Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025, adottato con Delibera di Giunta Regionale n.1392 del 07/12/2022;
- dell’articolo 64 del Regolamento (UE) 2021/1060 e dell’articolo 16 del regolamento (UE) 2021/1057 in materia di ammissibilità delle spese;
- del D.P.R. n. 22 del 5/02/2018 recante il “Regolamento sui criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020” e s.m.i, a cui si fa riferimento nelle more dell’adozione della nuova norma nazionale in materia di ammissibilità delle spese per il periodo 2021-2027;
- della Deliberazione 8 settembre 2022, n. 75 Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2023;
- della Nota di aggiornamento al DEFR 2023 approvata con delibera del Consiglio regionale n. 110 del 22 dicembre 2022, con particolare riferimento ai progetti regionali n. 13 "Città universitarie e sistema regionale della ricerca" e n. 20 “Giovanisi”;
- del D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi), convertito in L. n.58/2019, che prevede, per i soggetti di cui all’art. 35, specifici obblighi di pubblicazione delle informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, nei propri siti internet o analoghi portali digitali e nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell’eventuale consolidato;
- della Deliberazione della Giunta n. 121 del 13 febbraio 2023, avente per oggetto: PR FSE 2021/27+ asse 2 attività 2.f.4 e 2.f.5 – Elementi essenziali per l’adozione dei bandi “PR FSE+ 2021/27 Voucher alta formazione per giovani laureati residenti in Toscana – Master in Italia aa 2022/23” e “PR FSE+ 2021/27 - Tirocini curriculari retribuiti nei percorsi universitari realizzati in Toscana - AA 2022/23”
- del Progetto regionale Giovanisi;

## **Articolo 2 - FINALITÀ**

Il presente avviso è finalizzato a migliorare e sostenere l’accesso all’istruzione terziaria dei giovani laureati residenti in Toscana di età inferiore a 35 anni che intendano frequentare un master di I o II livello in Italia. Con tale intervento si intende sostenere l’iscrizione di giovani laureati a percorsi di alta formazione, a valere sul PR FSE+ 2021/2027 della Regione Toscana.

In particolare si prevede l’assegnazione, su richiesta dei cittadini in possesso dei requisiti di seguito specificati, di un contributo pubblico (voucher) finalizzato a promuovere, tramite il rimborso totale o parziale delle spese di iscrizione al corso, l’accesso a percorsi di accrescimento delle competenze

professionali con l'obiettivo di facilitare l'inserimento o il reinserimento qualificato, nonché il miglioramento della propria posizione nel mercato del lavoro.

Coerentemente con quanto previsto nel PR FSE+ 2021/2027 sono obiettivi della Regione Toscana:

- promuovere l'accrescimento e la specializzazione delle competenze di giovani laureati ed il conseguente qualificato inserimento lavorativo, facilitando l'accesso a percorsi di alta formazione con particolare attenzione ai temi strategici dell'innovazione e del trasferimento tecnologico allo scopo di aumentare la disponibilità di risorse per lo sviluppo e la diffusione dell'innovazione nell'economia regionale;
- stabilire un più stretto legame fra alta formazione, ricerca e mondo del lavoro, in modo anche da favorire l'introduzione di un più alto contenuto di conoscenze e di sapere nel mondo produttivo.

L'azione oggetto del presente avviso è finanziata a valere sulla priorità Istruzione e Formazione attività 2.f.5 "Voucher alta formazione per la frequenza di corsi post laurea con prioritario riferimento ad ambiti disciplinari coerenti con i settori e le tecnologie individuati dalla programmazione regionale come strategici" e rientra nell'ambito di Giovannisì, il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani.

### **Articolo 3 - TIPOLOGIE DEI PERCORSI AMMISSIBILI**

E' possibile far domanda di voucher sul presente avviso per la copertura delle spese di iscrizione (totale o parziale) per la frequenza di **master di I e II livello in Italia che rilascino almeno 60 CFU**. Per master sono da intendersi i corsi definiti come tali dalle Università o Istituti di alta formazione che li istituiscono, aventi carattere di perfezionamento scientifico e di alta formazione permanente e ricorrente successivi al conseguimento della laurea e della laurea magistrale.

I percorsi devono essere finalizzati a sostenere e promuovere l'inserimento o reinserimento lavorativo dei richiedenti in realtà produttive e di ricerca qualificate.

I master sopra indicati sono ammissibili solo se erogati dai seguenti **soggetti**: Università o Scuola/Istituto di alta formazione in possesso del riconoscimento del MUR che li abilita al rilascio del titolo di "master".

Non sono ammissibili soggetti erogatori dei corsi diversi da quelli sopra indicati.

La domanda di voucher può essere presentata per la frequenza di master da iniziare o già iniziato, **ovvero attivato**, cioè bandito dal soggetto erogatore nell'anno accademico **2022/2023** e **non concluso al momento della presentazione della domanda**.

Nell'attività formativa è ricompreso anche l'eventuale stage; in ogni caso non deve essere già stato effettuato l'esame finale.

Il percorso deve concludersi con il rilascio del relativo titolo di master.

**I master devono concludersi con esame finale per il rilascio del titolo ed eventuale stage entro il 30 aprile 2025** fatta salva la possibilità di proroghe limitate e motivate a seguito di tempestiva comunicazione tramite mail a [vouchermaster@dsu.toscana.it](mailto:vouchermaster@dsu.toscana.it) da parte del soggetto beneficiario del voucher delle ragioni della richiesta di proroga. Le richieste di proroga saranno valutate dall'Azienda previa verifica delle motivazioni presso il soggetto erogatore del corso di master.

Non sono ammissibili percorsi che non si svolgano entro i tempi sopra indicati.

La data di avvio e la data di conclusione del percorso devono essere indicate sul formulario online di presentazione della domanda.

Le spese eventualmente già sostenute devono in ogni caso, ai fini dell'erogazione del voucher, essere documentate in modo coerente con le norme in materia di rendicontazione FSE. Nei confronti del richiedente la cui domanda non sia ammessa a finanziamento l'Azienda non assume alcun obbligo.

Il percorso per il quale si richiede il voucher è parte essenziale della domanda presentata ed è oggetto di valutazione. Non è pertanto consentito sostituire successivamente il master indicato nel formulario anche a fronte della mancata attivazione del medesimo.

**L'importo massimo del voucher è pari a € 4.000,00** e può essere richiesto a rimborso esclusivamente delle spese d'iscrizione al percorso formativo (master). Sono esclusi rimborsi di viaggio, vitto, alloggio, materiali didattici, oneri amministrativi legati alla selezione del master e qualsiasi altra spesa. Gli eventuali costi d'iscrizione che eccedano l'importo massimo costituiscono quota a carico del richiedente.

La cifra indicata nella domanda di finanziamento (Allegato A) sarà rimborsata per intero, fino a concorrenza dell'importo massimo suddetto ed in base alle spese d'iscrizione complessive effettivamente pagate.

L'importo del voucher sarà decurtato dall'eventuale detrazione di imposta del 19% prevista per le spese di istruzione ai sensi del comma 1, lett. e) art. 15 del DPR 917/1986 (TUIR), qualora il costo di iscrizione sia portato in detrazione (totale o parziale) nella denuncia dei redditi da parte del soggetto beneficiario del voucher o di un suo familiare.

Nessuna modifica a quanto sopra riportato è ammissibile.

#### **Articolo 4- SOGGETTI CHE POSSONO PRESENTARE DOMANDA**

Le domande di finanziamento possono essere presentate da soggetti fisici in possesso dei seguenti requisiti posseduti alla data di presentazione della domanda stessa:

A) Età: sino a 35 anni (34 anni e 364 giorni);

B) Titolo di studio: Laurea, Laurea Specialistica/Magistrale, Laurea Specialistica/Magistrale a Ciclo Unico o Laurea Vecchio Ordinamento;

C) Residenza in Toscana.

D) non aver fruito del voucher regionale alta formazione per l'A.A. 2021/2022 assegnato dall'Azienda DSU a valere sull'avviso approvato con Determinazione Dirigenziale n. 675 del 23/11/2021;

E) condizione economica del richiedente da **ISEE 2023 valido per le prestazioni per il Diritto allo Studio Universitario** oppure ISEE ORDINARIO (solo ed esclusivamente nel caso in cui entrambi i genitori del richiedente siano presenti nel nucleo familiare) **non superiore a euro 36.000,00**.

Le condizioni economiche del richiedente sono individuate sulla base dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) del nucleo familiare, di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 159 del 5 dicembre 2013, come modificato dai successivi Decreti Ministeriali e Direttoriali.

**Per la partecipazione all'Avviso è necessario sottoscrivere la Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU) 2023 entro e non oltre la data di scadenza dell'avviso, pena l'esclusione dal concorso.**

Gli **studenti dell'Unione Europea**, residenti in Toscana, devono compilare una Dichiarazione sostitutiva su apposito modulo reperibile sul sito dell'Azienda [www.dsu.toscana.it](http://www.dsu.toscana.it), concernente i

redditi lordi percepiti all'estero nel 2022 da ciascuno dei componenti il nucleo familiare, gli eventuali fabbricati posseduti all'estero da ciascuno di essi alla data del 31/12/2022, con specificata la relativa superficie nonché il patrimonio mobiliare disponibile all'estero alla medesima data.

Devono essere dichiarati anche eventuali canoni di locazione sostenuti per l'abitazione di residenza del nucleo familiare.

Gli **studenti extra europei**, residenti in Toscana, il cui nucleo familiare risiede nel paese di provenienza, devono produrre la documentazione rilasciata dalle competenti Autorità del Paese ove i redditi sono stati prodotti, ove sono posseduti i fabbricati ed è disponibile il patrimonio, legalizzata dalle Autorità diplomatiche italiane competenti per il territorio e con traduzione in lingua italiana attestata dalle Autorità stesse.

La documentazione da consegnare deve riportare le seguenti informazioni:

- **nucleo familiare**: composizione della famiglia di appartenenza;
- **redditi**: i redditi lordi complessivi percepiti da ciascuno dei componenti della famiglia nell'anno solare 2022;
- **fabbricati**: i fabbricati posseduti alla data del 31 dicembre 2022 da ciascuno dei componenti della famiglia con l'indicazione della superficie in metri quadrati. In assenza della casa di abitazione di proprietà occorre presentare il contratto d'affitto dell'immobile di residenza valido alla data di scadenza della presentazione della domanda di Voucher. In alternativa può essere presentato un documento in cui risulti specificato il proprietario dell'immobile di residenza;
- **patrimonio mobiliare**: a titolo esemplificativo e non esaustivo, la consistenza dei conti correnti, di depositi di qualsiasi tipo, delle carte di credito, dei titoli azionari e obbligazionari ed in generale titoli mobiliari, alla data del 31 dicembre 2022 di tutti i componenti della famiglia.

Per i Paesi aderenti alla Convenzione dell'Aja del 5 ottobre 1961 la legalizzazione può avvenire tramite il rilascio di Apostille.

Studenti extra **Unione Europea provenienti dai paesi in via di sviluppo** di cui al Decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca n. 344 del 8 aprile 2022.

Certificazione della Rappresentanza italiana nel paese di provenienza o dell'Autorità Diplomatica del paese in Italia che attesti che lo studente non appartiene ad una famiglia notoriamente ad alto reddito ed elevato livello sociale; tale certificazione, ai fini della quantificazione dell'importo degli indicatori ISEE e ISPE, è fatta corrispondere per entrambi gli indicatori a € 0.

La certificazione deve essere legalizzata dalle Prefetture ai sensi dell'art. 33, comma 4, del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

**Per ottenere il calcolo dell'ISEE da indicare nel formulario, gli studenti stranieri**, residenti in Toscana, devono inviare la documentazione sopra indicata a mezzo servizio postale **improrogabilmente entro e non oltre il 26 aprile 2023**, mediante raccomandata con avviso di ricevimento, all'indirizzo: Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario – Servizio Gestione Interventi FSE e Accertamenti – Viale Gramsci 36 – 50132 – Firenze (FI) farà fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante oppure a mezzo PEC alla casella [dsutoscana@postacert.toscana.it](mailto:dsutoscana@postacert.toscana.it)

In caso di possesso di **titolo conseguito all'estero**, dovrà essere presentata in allegato alla domanda la documentazione attestante l'equivalenza del titolo e del voto conseguito con indicazione della durata legale del corso di studi, rilasciata dalle competenti amministrazioni italiane (MUR, Università) che dichiarino l'equivalenza dei titoli stranieri ad analoghi titoli italiani. Per la dichiarazione di equivalenza del titolo non è ammissibile la dichiarazione sostitutiva del richiedente. Per l'equivalenza del voto invece il richiedente potrà presentare una dichiarazione

sostitutiva della conversione corredata da tutti gli elementi utili alla valutazione (voto originale, descrizione del sistema valutativo straniero, tabelle di raffronto e formule di conversione utilizzate). Resta fermo in tale caso il potere dell'Azienda di rettificare le dichiarazioni erronee o incomplete.

**Il soggetto richiedente deve possedere i requisiti alla data di presentazione della domanda.**

Le domande presentate da soggetti che non abbiano uno o più dei suddetti requisiti non sono ammissibili e sono escluse dalla valutazione.

**Articolo 5 – RISORSE**

Ai fini dell'attuazione del presente avviso sono destinati € **468.000,00** a valere sul PR FSE+ 2021/2027 della Regione Toscana attività 2.f.5 Il budget potrà essere aumentato nel caso si rendano disponibili ulteriori risorse. In tal caso l'Azienda provvederà a scorrere la graduatoria e ad assegnare ulteriori voucher agli ammessi non vincitori.

**Articolo 6 - SCADENZA E MODALITÀ PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI VOUCHER**

Le domande di voucher possono essere presentate a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul BURT e devono pervenire entro e non oltre le ore **23.59 del 02 Maggio 2023.**

**Articolo 7 - MODALITÀ PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI VOUCHER**

Le domande (e la documentazione allegata prevista dall'avviso) dovranno essere trasmesse all'Azienda DSU tramite l'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line", collegandosi al seguente indirizzo web: <https://web.regione.toscana.it/fse3> e selezionando tra le funzioni per il cittadino "[Presentazione Formulario on-line per Interventi Individuali](#)".

Si accede al Sistema Informativo FSE utilizzando una delle seguenti modalità:

- tramite Sistema Pubblico d'Identità Digitale – **SPID** (per il rilascio seguire indicazioni disponibili alla pagina <http://open.toscana.it/spid>)
- tramite il proprio tesserino sanitario (carta sanitaria) abilitato e di un lettore di smart-card (informazioni sul sito <http://www.regione.toscana.it/servizi-online/servizi-sicuri/carta-sanitaria-elettronica>)
- tramite altra Carta Nazionale dei Servizi attivata (CNS) (Cfr. ad esempio <https://www.card.infocamere.it/infocard/pub/>)
- tramite Carta d'identità Elettronica (CIE) (informazioni sul sito <https://www.cartaidentita.interno.gov.it/>)

Per poter presentare la domanda è necessario configurare il proprio computer seguendo le istruzioni fornite dalla Regione Toscana all'indirizzo:

<http://www.regione.toscana.it/servizi-online/servizi-sicuri/carta-sanitaria-elettronica/guida-all-uso>

Una volta eseguita la compilazione del formulario, occorre allegare, tramite lo stesso sistema *on-line*, i documenti indicati puntualmente nell'articolo 8 del presente avviso debitamente compilati, firmati, scannerizzati e salvati in **formato pdf** in massimo **due cartelle** in **formato zip**, ciascuna di

**dimensione massima consentita di 5MB.** Occorre prestare attenzione nello svolgimento dell'operazione di salvataggio e assicurarsi di aver caricato tutti i documenti richiesti prima di effettuare l'invio on-line del formulario.

Ad invio completato il sistema rilascia il messaggio "Operazione avvenuta con successo" e attribuisce il numero di protocollo alla domanda che deve essere conservato per la consultazione delle graduatorie.

E' dovuto il pagamento del bollo (euro 16,00) pagabile anche direttamente attraverso l'apposita funzione presente nel sistema on-line di presentazione del formulario. In tal caso occorre salvare la ricevuta del pagamento ed allegarla alla documentazione in formato pdf.

Le domande non possono essere consegnate con modalità diverse da quelle indicate ai sensi dell'art. 45 del d.lgs. 82/2005 e successive modifiche **pena la non ammissione della domanda.**

#### **Articolo 8 - DOCUMENTI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA**

Al formulario dovranno essere allegati, tramite sistema on-line, utilizzando i format allegati al presente avviso i seguenti documenti:

- Domanda di finanziamento (allegato A);
- Sezione valutativa (allegato B);
- Atto unilaterale di impegno (allegato C);
- Documenti relativi al titolo eventualmente conseguito all'estero come specificata all'art 4;
- fotocopia leggibile di un documento di identità in corso di validità del richiedente il voucher (carta d'identità, passaporto...);
- bando del master a.a. 2022/2023 che riporti l'ente erogatore del percorso che rilascia il titolo, i requisiti di accesso, CFU rilasciati dal master, gli obiettivi ed i contenuti didattici.

Gli Allegati A, B e C sono reperibili sul sito dell'Azienda [www.dsu.toscana.it](http://www.dsu.toscana.it).

#### **Articolo 9 – INCOMPATIBILTA'**

I soggetti richiedenti non possono cumulare il beneficio del voucher di cui al presente avviso a borse di studio e/o premi/contributi assegnati da soggetti pubblici o privati per la frequenza allo stesso corso né possono cumularlo ad altre forme di finanziamento provenienti da soggetti pubblici finalizzati alla copertura anche parziale delle quote di iscrizione allo stesso corso.

Non sono considerati forme di finanziamento ai fini del divieto di cumulo di cui al presente articolo:

- le eventuali riduzioni delle quote di iscrizione ai corsi applicate direttamente dagli enti erogatori sulla base di una valutazione dell'ISEE e/o del merito del richiedente;
- la detrazione fiscale per spese di istruzione del 19%, il cui importo viene comunque computato ai fini della quantificazione del voucher (nel senso che l'importo detratto viene sottratto dall'importo del voucher assegnato).

In caso si verifichi la non veridicità delle dichiarazioni rese o la presenza di borse di studio o altri finanziamenti, il voucher assegnato viene revocato e qualora già erogato deve essere restituito gravato degli interessi secondo normativa vigente E' fatta salva in ogni caso l'applicazione delle norme vigenti in caso di dichiarazione mendace.

**Articolo 10 - AMMISSIBILITÀ DELLA DOMANDA**

Le domande di voucher presentate sono ritenute ammissibili alla valutazione se rispettano le seguenti condizioni:

- a) trasmesse entro i termini perentori indicati nell'articolo 6 del presente avviso;
- b) presentate da soggetto ammissibile come da articolo 4 dell'avviso;
- c) riferite a master attivati o da attivarsi nell'anno accademico 2022/2023, erogati da soggetti ammissibili, come indicati puntualmente nell'articolo 3 dell'avviso;
- d) compilate sulla modulistica e con le modalità indicate all'articolo 7;
- e) complete della documentazione prevista all'articolo 8;
- f) complete delle informazioni e delle dichiarazioni essenziali ai fini di accertare l'ammissibilità della domanda;
- g) debitamente sottoscritte;
- h) corredate da fotocopia di un documento d'identità in corso di validità.

Eventuali irregolarità formali o documentali riferite ai punti e), g) e h) dovranno essere integrate, su richiesta dell'Amministrazione, entro 15 giorni dalla richiesta, pena l'esclusione della domanda.

Successivamente alla data di scadenza per la presentazione delle domande, indicata all'articolo 6, non potranno essere integrati la domanda di finanziamento (Allegato A), la sezione valutativa (Allegato B), l'atto unilaterale d'impegno (Allegato C).

Le domande ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione tecnica.

**Articolo 11 - VALUTAZIONE DELLE DOMANDE DI VOUCHER**

L'attività di valutazione delle domande ammesse è effettuata da un nucleo di valutazione nominato dal Dirigente responsabile e composto da 3 componenti con esperienza in materia.

In tale atto di nomina saranno precisate, oltre la composizione, le specifiche funzioni e modalità di funzionamento.

Le domande ammissibili sono sottoposte a valutazione sulla base dei criteri sotto indicati:

**A. Grado coerenza del percorso (max 12 punti)**

Viene valutato il grado di coerenza:

- a) fra il percorso formativo da effettuare (master) e il percorso di istruzione e formativo pregresso (max 4 punti);
- b) fra il percorso formativo da effettuare (master) e le eventuali esperienze lavorative, professionali, personali ecc. (max 4 punti);
- c) fra le motivazioni alla base della scelta e le prospettive professionali (max 4 punti).

La mancata compilazione del box nella sezione valutativa (Allegato B), comporta l'attribuzione del punteggio di "0".

La domanda che consegua un punteggio pari a "0" nel criterio "Grado di coerenza del percorso" non è comunque finanziabile.

**B. Voto di laurea (max 8 punti)**

<b>Voto di laurea</b>	<b>Punteggio</b>
110 e lode	8 punti
110	7 punti
da 108 a 109	6 punti
da 106 a 107	5 punti
da 104 a 105	3 punti
da 102 a 103	2 punti
da 100 a 101	1 punto
inferiore a 100	0 punti

*In caso di conseguimento di laurea e di laurea specialistica/magistrale occorre fare riferimento unicamente alla laurea di livello superiore.*

#### **C. Velocità di conseguimento della laurea (max 6 punti)**

<b>Velocità conseguimento titolo</b>	<b>Punteggio</b>
Entro la durata legale del corso	6 punti
Durata legale più 1 anno	3 punti
Durata legale più un periodo superiore a 1 anno	0 punti

*In caso di conseguimento di laurea e di laurea specialistica/magistrale occorre fare riferimento unicamente alla laurea di livello superiore.*

#### **D. Livello di condizione economica familiare (max 10 punti)**

E' valutato secondo le seguenti fasce:

<b>ISEE valida per prestazioni per il Diritto Studio Universitario</b>	<b>Punteggio</b>
da 0 sino a 10.000,00	10 punti
da 10.001,00 a 15.000,00	8 punti
da 15.001,00 a 20.000,00	6 punti
da 20.001,00 a 25.000,00	4 punti
da 25.001,00 a 32.000,00	2 punti
da 32.001,00 a 36.000,00	1 punto

#### **E. Priorità (max 12 punti)**

Nel caso in cui il Master sia finalizzato al conseguimento di competenze specifiche, attinenti uno o più dei seguenti ambiti strategici regionali, saranno assegnati max 12 punti nella valutazione:

<b>Priorità</b>	<b>Punteggio</b>
Pienamente attinente	12 punti
Attinente	9 punti
In parte attinente	6 punti
Non attinente	0 punti

- ▲ Automotive, meccanica, automazione, meccatronica e robotica.
- ▲ Nautica, portualità, trasporto su rotaia e logistica
- ▲ Smart city-turismo e beni culturali
- ▲ ICT, telecomunicazione, fotonica, robotica, aerospazio;
- ▲ Scienze della vita, neuroscienze, farmaceutica e medical device;
- ▲ Chimica, nanomateriali e nuovi materiali;
- ▲ Energia e green economy, con particolare riferimento a energie rinnovabili, tecnologie per il risparmio energetico, impianti geotermici e smart grids;
- ▲ Agricoltura, agroalimentare e ambiente, con particolare riferimento a biotecnologie verdi, nutraceutica, sicurezza alimentare, tracciabilità dei prodotti, tecnologie a basso impatto ambientale, tecnologie per il monitoraggio ambientale e per il controllo del cambiamento di clima.

Il punteggio massimo conseguibile nella valutazione è pari a **48/48 punti**.

La domanda che consegua un punteggio pari a "0" nel criterio "Grado di coerenza del percorso" non è comunque finanziabile.

Le domande sono poste in graduatoria in ordine di punteggio. A parità di punteggio si applicano le seguenti precedenze (in ordine):

- 1) maggior punteggio conseguito sul criterio "Livello di condizione economica familiare"
- 2) maggior punteggio conseguito sul criterio "Voto di laurea"
- 3) più giovane età.

La mancanza o l'incompletezza di elementi indispensabili per l'attribuzione del punteggio su uno o più criteri comportano l'attribuzione del punteggio di "0" sui criteri in questione. Non saranno richieste integrazioni in tal senso.

In caso si verifichi la non veridicità delle dichiarazioni rese, il voucher assegnato viene revocato e qualora già erogato deve essere restituito gravato degli interessi secondo normativa vigente. E' fatta salva in ogni caso l'applicazione delle norme vigenti in caso di dichiarazione mendace.

#### **Articolo 12 - APPROVAZIONE GRADUATORIA E PUBBLICAZIONE – ISTANZE DI RIESAME**

L'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario approva con Determinazione dirigenziale la graduatoria degli studenti ammessi al voucher sulla base dei criteri previsti agli articoli 9 e 10, nonché degli studenti non ammessi con la relativa motivazione, impegnando le risorse finanziarie disponibili sino ad esaurimento delle medesime di cui all'art. 5.

L'adozione della graduatoria avviene **entro 90 giorni dalla data di scadenza delle domande**.

L'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario provvede alla pubblicazione della graduatoria sul BURT e sul seguente sito web: <http://www.dsu.toscana.it> e sul sito di Giovanisi – Regione Toscana [www.giovanisi.it](http://www.giovanisi.it).

La pubblicazione della graduatoria sul sito web sopra indicato e sul BURT vale come notifica per tutti i soggetti richiedenti. **I candidati potranno verificare l'esito della propria domanda consultando la graduatoria per numero di protocollo assegnato dal sistema informativo regionale al termine dell'inserimento del formulario on line.**

Non saranno effettuate comunicazioni individuali.

In caso di successivo scorrimento della graduatoria saranno invece effettuate comunicazioni individuali postali o telematiche.

Eventuale istanza di riesame avverso la graduatoria del concorso, redatta su carta semplice, dovrà essere presentata all'Azienda Regionale per il D.S.U., entro 10 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria sul BURT.

Non saranno prese in considerazione istanze di riesame pervenute oltre il termine di cui sopra o riguardanti:

- la valutazione del grado di coerenza.
- la valutazione dell'attinenza del Master agli ambiti strategici regionali.

L'esito delle istanze di riesame sarà comunicato attraverso comunicazione personale con raccomandata con avviso di ricevimento.

In caso di accoglimento di istanze di riesame si renderà necessaria l'approvazione di una nuova graduatoria degli studenti ammessi al voucher nonché degli studenti non ammessi con la relativa motivazione. L'eventuale adozione della nuova graduatoria avverrà **entro 30 giorni dal termine di presentazione delle istanze di riesame**.

Nel caso vengano accertate ulteriori disponibilità di fondi a seguito di revoche, rinunce o economie potranno essere assegnati ulteriori voucher a soggetti collocati utilmente in graduatoria come ammissibili non finanziati per insufficienza di risorse.

<b>Articolo 13 - ADEMPIMENTI GESTIONALI DEI DESTINATARI DEL VOUCHER E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI VOUCHER</b>
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------

*A) ATTO UNILATERALE DI IMPEGNO (Allegato C)*

I soggetti richiedenti devono compilare e trasmettere, contestualmente alla domanda di voucher e secondo le modalità indicate nell'articolo 7 dell'avviso, apposito atto unilaterale di impegno debitamente sottoscritto.

*B) COMUNICAZIONI RELATIVE ALL'ISCRIZIONE*

I soggetti richiedenti il finanziamento per un master a.a. 2022/2023 devono comunicare l'avvenuta iscrizione o la mancata iscrizione tramite invio di messaggio alla casella di posta: [vouchermaster@dsu.toscana.it](mailto:vouchermaster@dsu.toscana.it) **entro il 15/06/2023**.

In caso di mancata iscrizione il voucher assegnato sarà revocato.

*C) MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL VOUCHER E TERMINI PER LA CONSEGNA DEL RENDICONTO*

Il voucher assegnato sarà erogato a saldo in un'unica soluzione a conseguimento del titolo di master (superamento esame finale), previa verifica del rendiconto.

L'Azienda verificherà il conseguimento del titolo presso l'Università o Istituto di Alta Formazione che ha istituito il master. Per procedere all'erogazione occorre che il vincitore del voucher presenti richiesta mediante apposito modulo, consegnando il rendiconto della documentazione complessiva delle spese sostenute e la dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/00 artt. 46 e 47 attestante il conseguimento del titolo e, nel caso di effettuazione di stage, la sede di impresa/ente di svolgimento.

La modulistica per la richiesta di erogazione del voucher sarà scaricabile dal sito <https://www.dsu.toscana.it/contributi-fsc-fse-per-tirocini-e-alta-formazione>, successivamente all'approvazione della graduatoria a seguito delle istanze di riesame e dovrà essere trasmessa a mezzo servizio postale, mediante raccomandata con avviso di ricevimento, all'indirizzo: Azienda

Regionale per il Diritto allo Studio Universitario – Servizio Gestione Interventi FSE e Accertamenti – Viale A. Gramsci 36 – 50132 – Firenze (FI) o tramite PEC alla casella [dsutoscana@postacert.toscana.it](mailto:dsutoscana@postacert.toscana.it)

**La richiesta deve essere presentata entro 30 giorni dal conseguimento del titolo (data superamento esame finale).**

Gli atti relativi ai pagamenti delle richieste di erogazione del Voucher nel caso in cui tutti gli elementi in esse contenute risultino verificati, saranno predisposti di norma entro il secondo mese successivo a quello di presentazione della richiesta.

L'erogazione del voucher avviene esclusivamente tramite bonifico su conto corrente o carta provvisti di IBAN comunicato dal richiedente.

#### **D) DOCUMENTAZIONE DELLA SPESA**

Il destinatario del voucher deve produrre la seguente documentazione della spesa sostenuta:

- 1) ricevute di pagamento originali attestanti l'avvenuto versamento degli importi dovuti per l'iscrizione al master, o altro documento contabile equivalente eventualmente emesso dal soggetto erogatore del percorso o fattura;
- 2) dichiarazione attestante l'eventuale fruizione o meno della detrazione di imposta del 19% prevista per le spese di istruzione ai sensi del comma 1 lett. e) art. 15 del DPR 917/1986 (TUIR) da rendersi nell'apposita modulistica predisposta per la richiesta di erogazione del Voucher.

Sono ritenuti ammissibili i pagamenti effettuati tramite:

- a) bonifico anche tramite home-banking (in tale caso occorre produrre copia dell'estratto conto che ne attesti l'avvenuto incasso);
- b) MAV, vaglia o bollettino postale in originale;
- c) assegno bancario (in tale caso occorre produrre oltre a copia conforme dell'assegno, copia dell'estratto conto che ne attesti l'avvenuto incasso);
- d) bancomat e carta di credito (in tale caso occorre produrre copia dell'estratto conto che ne attesti l'avvenuto incasso cancellando le voci non relative alle tasse d'iscrizione al master).
- e) Pago-PA (in tal caso occorre produrre attestazione di avvenuto pagamento, Quietanza di Pagamento, rilasciata dal portale su cui avviene il pagamento e relativo Avviso di pagamento da parte dell'Università che eroga il master insieme a estratto conto che ne comprovi l'avvenuto pagamento, cancellando le voci non relative alle tasse d'iscrizione).

Non saranno rimborsate le somme relative a pagamenti effettuati in contanti direttamente presso l'Istituzione universitaria o di Alta Formazione.

Nei casi in cui la documentazione di cui ai punti A), C), D) non sia consegnata o non abbia i requisiti richiesti, l'Azienda è titolata a dichiarare la decadenza dal beneficio e il costo del master non potrà essere rimborsato, rimanendo a carico del destinatario del voucher.

#### **Articolo 14 - CONTROLLI SULLE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE**

Le dichiarazioni sostitutive presentate, sia in fase di presentazione della domanda sia successivamente in fase di svolgimento/conclusione del percorso, sono sottoposte a controlli e verifiche secondo le modalità e condizioni previste dagli artt. 71 e 72 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii.

anche a campione secondo percentuali definite annualmente dall'Azienda e nei casi di ragionevole dubbio. E' disposta la decadenza dal beneficio del voucher e il recupero di quanto eventualmente già erogato, gravato da interessi nei termini di legge, qualora dai controlli effettuati ai sensi del DPR 445/00 emerga la non veridicità delle dichiarazioni rese, fatte salve le disposizioni penali vigenti in materia.

#### **Articolo 15 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

Ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. il Responsabile del procedimento amministrativo è la Dirigente Area Affari Generali, Dott.ssa Laura Tanini – Viale A. Gramsci, 36 50132 Firenze. L'unità organizzativa preposta al presente procedimento è individuata nel Servizio Gestione Interventi FSE e Accertamenti.

#### **Articolo 16 – INFORMAZIONI SULL'AVVISO**

Il presente avviso è reperibile sui siti internet:

- ✓ dell'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario alla pagina <http://www.dsu.toscana.it>
- ✓ di Giovanisi – Regione Toscana [www.giovanisi.it](http://www.giovanisi.it)
- ✓ degli Atenei toscani

Informazioni sull'avviso possono essere richieste presso:

- **Servizio Gestione Interventi FSE e Accertamenti** dell'Azienda tramite i seguenti indirizzi:  
mail [vouchermaster@dsu.toscana.it](mailto:vouchermaster@dsu.toscana.it) o PEC [dsu.voucher@postacert.toscana.it](mailto:dsu.voucher@postacert.toscana.it)
- **Ufficio Giovanisi** telefono: n. verde 800.098.719 mail: [info@giovanisi.it](mailto:info@giovanisi.it)

Per problemi nell'utilizzo della carta sanitaria elettronica si possono utilizzare i seguenti canali:

- numero verde: 800 004477
- numero per i cellulari: 06 77619420
- e-mail: [help.cse@regione.toscana.it](mailto:help.cse@regione.toscana.it)

Per problemi tecnici connessi alla procedura on line contattare il seguente numero: 800688306.

#### **Modulistica per la compilazione della domanda:**

Formulario di candidatura on line: <https://web.regione.toscana.it/fse3> selezionando tra le funzioni per il cittadino "[Presentazione Formulario on-line per Interventi Individuali](#)".

Al formulario dovranno essere allegati i documenti previsti all'art. 8.

#### **Articolo 17 – INFORMATIVA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 679/2016 REGOLAMENTO GENERALE SULLA PROTEZIONE DEI DATI**

I dati conferiti in esecuzione del presente atto saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, nel rispetto dei principi e previsti all'Art. 5 del Reg. (UE) 679/2016 (GDPR).

1. Titolare del trattamento è la Regione Toscana-Giunta Regionale (dati di contatto: P.za Duomo 10 - 50122 Firenze; [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it))
2. L'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario della Toscana, con sede legale in Viale Antonio Gramsci 36 – 50132 Firenze è Responsabile del Trattamento ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE 2016/679 contattabile all'indirizzo PEC [dsutoscana@postacert.toscana.it](mailto:dsutoscana@postacert.toscana.it) e mail [protocollo@dsu.toscana.it](mailto:protocollo@dsu.toscana.it).
3. Il conferimento dei Suoi dati, che saranno trattati dal personale autorizzato con modalità manuale e/o informatizzata, è obbligatorio e il loro mancato conferimento preclude la partecipazione alle attività.
4. I dati acquisiti in esecuzione del presente atto potranno essere comunicati ad organismi, anche dell'Unione europea o nazionali, direttamente o attraverso soggetti appositamente incaricati, ai fini dell'esercizio delle rispettive funzioni di controllo sulle operazioni che beneficiano del sostegno del FSE. Verranno inoltre conferiti nella banca dati ARACHNE, strumento di valutazione del rischio sviluppato dalla Commissione europea per il contrasto delle frodi. Tale strumento costituisce una delle misure per la prevenzione e individuazione della frode e di ogni altra attività illegale che possa minare gli interessi finanziari dell'Unione, che la Commissione europea e i Paesi membri devono adottare ai sensi dell'articolo 325 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE).
5. I dati acquisiti saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento Dirigente Area Affari Generali di ARDSU Toscana per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.
6. L'interessato ha il diritto di accedere ai suoi dati personali, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati [urp\\_dpo@regione.toscana.it](mailto:urp_dpo@regione.toscana.it).
7. Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità (<http://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docweb-display/docweb/4535524>).
8. Il soggetto attuatore è tenuto a dare ai partecipanti l'informativa sul trattamento dei dati ai sensi del Regolamento (UE) 679/2016.

I dati acquisiti in esecuzione del presente atto potranno essere comunicati ad organismi, anche Comunitari o Nazionali, direttamente o attraverso soggetti appositamente incaricati, ai fini dell'esercizio delle rispettive funzioni di controllo sulle operazioni che beneficiano del sostegno.

#### ALLEGATI

- Allegato n. A – Domanda di finanziamento
- Allegato n. B – Sezione valutativa
- Allegato n. C – Atto unilaterale di impegno

**Allegato A****DOMANDA DI FINANZIAMENTO**

**All'Azienda Regionale  
per il Diritto allo Studio Universitario  
Servizio Gestione Interventi FSE e Accertamenti  
Viale A. Gramsci, 36 - 50132 Firenze**

**Oggetto: Avviso pubblico FSE+ 2021/2027 - attività 2.f.5 - Voucher alta formazione per giovani laureati residenti in Toscana – Master in Italia a.a. 2022/2023**

Il/la sottoscritto/a (Cognome e Nome) \_\_\_\_\_

Nato/a a \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

**Codice Fiscale** | \_ | \_ | \_ | \_ | \_ | \_ | \_ | \_ | \_ | \_ | \_ | \_ | \_ | \_ | \_ | \_ | \_ | \_ | \_ | \_ |

Iscritto/a o che intende iscriversi al **Master in** \_\_\_\_\_

attivato nell'a.a. \_\_\_\_\_./\_\_\_\_\_ di durata

annuale

biennale

erogato dall'ente (denominazione del soggetto giuridico che eroga il corso)

\_\_\_\_\_

**CHIEDE**

il finanziamento delle suddette attività formative, per un importo di contributo regionale, finalizzato al rimborso totale o parziale delle spese di iscrizione, pari a:

**Euro** \_\_\_\_\_ (NB: fino alla cifra massima di Euro 4.000,00)



- di non aver usufruito, usufruire attualmente o in futuro di finanziamenti pubblici (borse di studio o altre forme di rimborso e finanziamento, fatto salvo quanto indicato all'articolo 9 dell'avviso) per la frequenza al medesimo corso per il quale si richiede il presente voucher;
- di non essere stato beneficiario di voucher regionale alta formazione *per l'A.A. 2021/2022 assegnato dall'Azienda DSU a valere sull'avviso approvato con Determinazione Dirigenziale n. 675 del 23/11/2021;*
- di aver adempiuto al pagamento, secondo norme di legge, della marca da bollo pari a 16,00 euro (numero marca da bollo \_\_\_\_\_ data marca da bollo \_\_\_\_\_)

Dichiara, altresì, di essere consapevole che, qualora dai controlli emerga la non veridicità di quanto dichiarato, l'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario disporrà, nei confronti dello stesso, la decadenza dal beneficio conseguito, ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. 445/2000, con eventuale recupero delle somme già liquidate comprensive degli interessi di legge.

Si trasmettono con la presente domanda:

- ✓ Sezione Valutativa (allegato B)
- ✓ Atto unilaterale di impegno (allegato C)
- ✓ Fotocopia di documento di identità leggibile e in corso di validità
- ✓ Bando/Programma del Master a.a. 2022/2023
- ✓ Documentazione relativa all'eventuale titolo conseguito all'estero – come specificata all'articolo 4 dell'avviso.

Luogo e data \_\_\_\_\_

Firma

marca da bollo

\_\_\_\_\_

**Allegato B****GIOVANI SI'**

*Il presente documento deve essere compilato in ogni sua parte*

**SEZIONE VALUTATIVA GRADO DI COERENZA**

**Avviso pubblico FSE+ 2021/2027 - attività 2.f.5  
Voucher alta formazione per giovani laureati residenti in Toscana  
Master in Italia a.a. 2022/2023**

***CARATTERISTICHE E QUALITA' DEL PROGETTO*****Grado di coerenza (max 12 punti)**

Illustrare sinteticamente ma in modo personalizzato e non generico (max 1800 caratteri complessivi per le tre sezioni)

***A) Coerenza fra il percorso formativo proposto e il percorso di istruzione e formativo pregresso (max 4 punti)***

*B) Coerenza fra il percorso formativo per il quale si richiede il voucher e le eventuali esperienze lavorative, professionali, personali ecc. (max 4 punti)*

*C) Coerenza fra le motivazioni alla base della scelta e le prospettive professionali (max 4 punti)*

Luogo e data \_\_\_\_\_

FIRMA \_\_\_\_\_





sostenute e la dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/00 artt. 46 e 47 attestante il conseguimento del titolo;

7 a rendicontare la spesa sostenuta mediante la seguente documentazione come indicato puntualmente nell'articolo 13 dell'avviso :

- **Ricevute di pagamento originali**, altro documento contabile di valore equivalente emesso dall'ente erogatore del percorso o fattura;
- **Attestazioni di pagamento** ammissibili esclusivamente se effettuati tramite: bonifico bancario; home-banking, bancomat e carta di credito; vaglia, MAV o bollettino postale; assegno bancario, Pago-PA;

i suddetti pagamenti devono essere documentati nel modo che segue:

a) in caso di bonifico bancario, home-banking, bancomat e carta di credito: copia dell'estratto conto dal quale si evinca il beneficiario del pagamento ed il relativo importo facendo attenzione che sia specificata bene la causale con indicazione per chi e cosa si paga e cancellando le voci non relative alle tasse d'iscrizione al master;

b) in caso di vaglia, MAV o bollettino postale: originale dello stesso. Se pagati tramite home-banking anche copia del MAV o del bollettino postale oltre ad attestazione di eseguito pagamento e movimenti estratto conto che ne attestino l'avvenuto pagamento;

c) in caso di assegno bancario: copia conforme dell'assegno (o matrice assegno), estratto conto che ne attesti l'avvenuto incasso e dichiarazione di quietanza dell'ente erogatore;

d) in caso di Pagamento tramite Pago-PA: attestazione di avvenuto pagamento, Quietanza di pagamento, rilasciata dal portale su cui avviene il pagamento e relativo Avviso di pagamento da parte dell'Università che eroga il master insieme a estratto conto che comprovi l'avvenuto pagamento cancellando le voci non relative alle tasse d'iscrizione al master.

- **Dichiarazione attestante l'eventuale detrazione di imposta del 19%** prevista per le spese di istruzione ai sensi del comma 1 lett. e), art. 15 del DPR n. 917/1986 (T.U.I.R.).

8 a consegnare la documentazione richiesta **in originale con le modalità di seguito indicate:**

- Invio mediante raccomandata A/R indirizzata all'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario, Servizio Gestione Interventi FSE e Accertamenti, Viale A. Gramsci, 36, 50132 Firenze.
- Invio mediante Posta Elettronica Certificata (PEC), da PEC personale del beneficiario del voucher, alla casella [dsutoscana@postacert.toscana.it](mailto:dsutoscana@postacert.toscana.it). L'Azienda si riserva di chiedere la documentazione originale.

L'Azienda provvederà a timbrare la documentazione mediante annotazione di imputazione al FSE+ e a conservarla, nonché a restituire su richiesta la copia conforme al richiedente interessato.

**Luogo**

**Data**

**Firma**

\_\_\_\_\_

.....

***A cura dell'ufficio***

N. IDENTIFICATIVO \_\_\_\_\_

Determina Dirigenziale n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ di approvazione della graduatoria degli studenti ammessi al voucher.